

**Relazione annuale ex art. 1, co. 14, L. 190/2012, ex paragrafo 6. Disciplina transitoria,
Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 e successive modifiche di cui al Comunicato del
Presidente ANAC del 25 novembre 2015**

* * *

La Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, al paragrafo 6, rubricato Disciplina transitoria, prevede che gli enti di diritto privato in controllo pubblico procedano a nominare tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione affinché predisponga entro il 15 gennaio 2016 (termine così prorogato dal Comunicato del Presidente ANAC del 25 novembre 2015) una relazione recante i risultati dell'attività di prevenzione svolta sulla base di quanto già previsto dal PNA e dando conto delle misure già adottate in attuazione delle Linee guida di cui alla citata Determinazione.

La società Catas S.p.a. (di seguito Catas) ha provveduto con delibera del 19 novembre 2015 a nominare il dott. Andrea Giavon, nato a Udine (UD), il 5 novembre 1957, Direttore della società, Responsabile della prevenzione della corruzione. Con la stessa delibera il dott. Andrea Giavon è stato nominato Responsabile per la trasparenza.

Individuazione e gestione dei rischi di corruzione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione sulla base di quanto previsto dall'art. 1, co. 9, della L. 190/2012, ha svolto l'analisi e la valutazione delle attività effettivamente svolte dalla società e considerata la natura delle stesse rileva che:

- la società per le attività svolte non presenta aree a rischio di reati corruttivi ai sensi della L. 190/2012 e della Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015;
- la società non svolge attività per le quali possano configurarsi le situazioni di "cattiva amministrazione" di cui dalla Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, "nelle quali vanno ricompresi tutti i casi di deviazione significativa, dei comportamenti e delle decisioni, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico, cioè le situazioni nella quali interessi privati condizionino impropriamente l'azione delle amministrazioni o degli enti, sia che tale condizionamento abbia avuto successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo."

Non sussistono pertanto aree di rischio neppure per tale aspetto.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione comunica che è in corso di adozione da parte della società il modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello 231), volto anche alla prevenzione dei reati presupposto "corruttivi" dal lato attivo del corruttore, nonché nell'ambito della corruzione tra privati.

Sistema di controlli

Contenuto ritenuto afferente a normativa non applicabile al Catas.

Codice di comportamento

Contenuto ritenuto afferente a normativa non applicabile al Catas.

Trasparenza

E' in corso di adozione il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità".

Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministrazione e per gli incarichi dirigenziali

Contenuto ritenuto afferente a normativa non applicabile al Catas, alla luce delle attività svolte non rientranti nelle tipologie di cui all'art. 1 co. 2 lett. c) D.Lgs. 39/2013.

Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali

Contenuto ritenuto afferente a normativa non applicabile al Catas, alla luce delle attività svolte non rientranti nelle tipologie di cui all'art. 1 co. 2 lett. c) D.Lgs. 39/2013.

Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici

Contenuto ritenuto afferente a normativa non applicabile al Catas.

Formazione

Non svolta in quanto, non essendo state individuate aree a rischio, non sono state adottate misure anticorruzione.

Verrà organizzata e svolta in relazione ai protocolli del Modello 231.

Tutela del dipendente che segnala gli illeciti

Non considerato in quanto, non essendo state individuate aree a rischio, non sono state adottate misure anticorruzione.

Tale principio verrà contemplato con riferimento alle segnalazioni di inosservanza dei protocolli del Modello 231.

Rotazione o misure alternative

Contenuto ritenuto afferente a normativa non applicabile al Catas.

Monitoraggio

Allo stato non essendo state adottate misure anticorruzione non è stato effettuato il monitoraggio della loro sostenibilità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione terrà costantemente monitorato l'eventuale insorgere di aree di rischio.

San Giovanni al Natisone, 13 gennaio 2016

CATAS S.P.A.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

dott. Andrea Giavon

